



CENTRO STUDI SEA

ISSN 2240-7596

a **aipsa** **edizioni** **ST**

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

N. 17

luglio - dicembre 2020

www.centrostudisea.it/ammentu

www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay)

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

di Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

c/oAipsa edizioni s.r.l.

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: aipsa@tiscali.it

SITO WEB: www.aipsa.com

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione	3
Presentation	5
FOCUS	
<i>Sardegna emigrazione tra attualità e passato: la fuga di cervelli, le fonti locali per lo studio dell'emigrazione estera e il «Messaggero Sardo»</i>	7
A cura di Annamaria Baldussi e Martino Contu	
– ANNAMARIA BALDUSSI- MARTINO CONTU Introduzione	9
– MARCO ZURRU Quando una politica fallisce. Il brain drain in Sardegna	11
– MARTINO CONTU Il Registro delle domande di “Nulla Osta Passaporto per l’Estero” (1919-1928) conservato nell’Archivio Storico del comune di Villamassargia	31
– FRANCESCA MAZZUZI «Il Messaggero Sardo». Il giornale di “tutti” gli emigrati sardi	51
CONTRIBUTI E DIBATTITI	
– ANITA HELENA SCHLESENER O Caderno A de Antonio Gramsci: a hegemonia, a linguagem, a literatura e seus des dobramentos na educação	67
RECENSIONI	
– <i>Turisme cultural: analisi, diàgnostic i perspectives de futur</i> (ELISABETH RIPOLL GIL)	83
– LORENZO DI BIASE <i>Antifascisti di Visinada</i> (ROBERTO IBBA)	85
– GIANNI FAVARATO <i>Addio Italia</i> (GLORIA SCACCHIA)	87
	89

Il Registro delle domande di “Nulla Osta Passaporto per l’Estero” (1919-1928) conservato nell’Archivio Storico del comune di Villamassargia¹
The Register of passport clearances for foreign countries (1919-1928) preserved in the Historical Archive of the municipality of Villamassargia

Martino CONTU

Fondazione “Mons. Giovannino Pinna” di Villacidro (Italia)

Ricevuto: 3.11.2020

Accettato: 20.12.2020

DOI: 10.19248/ammentu.386

Abstract

The essay proposes the transcription and analysis of the Register of passport clearances for foreign countries, relating to the years 1919-1928, preserved in category XIII (“Foreign”) of the Historical Archive of Villamassargia, a municipality of south-west Sardinia, mainly agricultural, but with a mining past, linked to the exploitation of the silver galena and calamine in the nearby mine of Orbai between the nineteenth and twentieth century. The Register contains detailed information about the applicant’s foreign passport, including paternity, place and date of birth, profession and foreign country or city of destination. Analysis of passport applications shows that the main destinations are North Africa (Algeria and Tunisia), but also France and, to a lesser extent, the United States.

Keywords: Sardinian emigration, register of passport clearances for foreign countries, local sources for the study of emigration, Villamassargia, Sardinia

Riassunto

Il saggio propone la trascrizione e l’analisi del Registro delle domande di “Nulla Osta Passaporto per l’Estero”, relativo agli anni 1919-1928, conservato nella categoria XIII (“Esteri”) dell’Archivio storico di Villamassargia, un comune della Sardegna sud-occidentale, a prevalente vocazione agricola, ma con un passato minerario, legato allo sfruttamento della galena argentifera e della calamina nella vicina miniera di Orbai tra Ottocento e Novecento. Il Registro contiene notizie dettagliate sul richiedente il passaporto per l’estero, tra le quali paternità, luogo e data di nascita, professione e Paese o città estera di destinazione. Dall’analisi delle richieste di passaporto, emerge che le principali destinazioni risultano essere l’Africa del Nord (Algeria e Tunisia), ma anche la Francia e, in minor misura, gli Stati Uniti.

Parole chiave: emigrazione sarda, registro di nulla osta passaporto per l’estero, fonti locali per lo studio dell’emigrazione, Villamassargia, Sardegna

1. Introduzione

Il saggio propone l’analisi e la trascrizione del Registro “Nulla Osta Passaporto per l’Estero”, conservato nella categoria XIII (“Esteri”) all’interno dell’Archivio storico del comune di Villamassargia². Il documento raccoglie le domande di nulla osta di cittadini residenti a Villamassargia presentate agli uffici del locale comune per ottenere il

¹ Desidero ringraziare il sindaco del comune di Villamassargia, Debora Porrà, l’assessore alla Cultura e il personale dell’Ufficio Pubblica Istruzione e Cultura, per avermi consentito, -pochi giorni dopo l’alluvione dell’11 settembre 2020 che ha allagato e creato ingenti danni al palazzo comunale-, di consultare, presso il locale archivio storico, il Registro “Nulla Osta Passaporto per l’Estero”, nonché rendere grazie agli archivisti della Cooperativa Studio 87 di Sant’Antioco per il supporto prestatomi durante l’attività di ricerca.

² ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI VILLAMASSARGIA, Categoria XIII (“Esteri”), b. “dal 1/1 al 2/7”, fasc. 1/1, Registro “Nulla Osta Passaporto per l’Estero”, anni 1919-1928.

passaporto per l'estero nell'arco temporale compreso tra il 1919 e il 1928. Questa tipologia di Registro si ritrova custodita presso altri archivi storici comunali della Sardegna, alcuni dei quali già studiati e/o pubblicati, come quelli di Sardara³, Tuili⁴, Neoneli⁵ e Ulassai⁶, ma che si ritrova, anche se in forme differenti, in altre realtà del Mediterraneo, come il "Libro-Registro de Emigración Año 1920, 21, 22 y 24" e il "Libro-Registro de Emigración. Consta de diecinueve folios útiles y se abre en el día de la fecha. Ibiza, 4 de Julio de 1933. Ayuntamiento de Ibiza, Provincia de Baleares", entrambi conservati all'Arxiu Històric de Eivissa, in Spagna⁷.

³ ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SARDARA, Categoria XIII, "Esteri e Passaporti, Dal 1885 al 1939", fasc. "Registro di Nulla Osta per l'Estero (n. 1 Reg.)", "Registro di Nulla Osta per l'Estero - Sardara". Per un'analisi di questo registro, relativo agli anni 1901-1924, cfr. MARTINO CONTU, *L'emigrazione all'estero dai comuni di Sardara, Guspini e Collinas nei primi anni del Novecento attraverso le fonti comunali. Spunti per una ricerca*, in Id., *Studi, ricerche e contributi storiografici sulla Sardegna contemporanea. 10° anniversario Edizioni del Centro Studi SEA (2002-2012)*, Aipsa (Collana "Master"), Cagliari 2012, pp. 88-91 (85-93). Le mete prescelte dai richiedenti il Nulla Osta sono, nella loro stragrande maggioranza, Algeria e Tunisia.

⁴ ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI TUILI, Categoria XIII ("Esteri"), fasc. 104/1, "Nulla Osta. Registro delle domande di Nulla Osta per ottenere passaporto per l'estero". Per la trascrizione e l'analisi di questa fonte, relativa agli anni 1915-1927, si rimanda al lavoro di MARTINO CONTU, *Tuili. L'emigrazione attraverso i documenti della categoria "Esteri"*, Centro Studi SEA (Collana "Quaderni di Archivistica", 4), Villacidro 2018, pp. 17-22. Le mete indicate dai richiedenti il nulla osta sono soprattutto l'Africa del Nord (Algeria, Libia, Tunisia) e l'Europa (Francia e Belgio).

⁵ ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI NEONELI, Categoria XIII ("Esteri"), "Registro Emigrazione dell'Estero". Su questa fonte (s.d.-1951), cfr. MANUELA GARAU, *Gli archivi comunali come fonti per lo studio dell'emigrazione. I casi di Ibiza e di alcuni comuni della Sardegna*, in MARTINO CONTU, JUAN GUILLERMO ESTAY SEPÚLVEDA, SEBASTIÀ SERRA BUSQUETS (a cura di), *L'emigrazione insulare del Mediterraneo occidentale in America Latina dal XIX secolo ai giorni nostri*, in «Ammentu. Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe», numero speciale / 1, luglio-dicembre 2017, pp. 137-138 (131-144), <<http://www.centrostudisea.it/index.php/ammentu/article/view/273/277>> (3 novembre 2020). Con riferimento specifico agli anni venti, le mete prescelte dai richiedenti sono l'Europa (Francia, inclusa la Corsica, Belgio), l'America del Nord e del Sud e, in minor misura, l'Africa del Nord (Algeria e Tunisia).

⁶ Questo registro si trova presso l'UFFICIO ANAGRAFE DEL COMUNE DI ULASSAI, "Registro Passaporti Estero". Per un'analisi di questa fonte, relativa agli anni 1915-1956, cfr. ROBERTO PORRÀ, *Fonti per la storia dell'emigrazione in America Latina, specialmente in Argentina, conservate negli archivi comunali sardi*, in MARTINO CONTU, GIOVANNINO PINNA (a cura di), *L'emigrazione dalle isole del Mediterraneo all'America Latina fra XIX e XX secolo* (Atti del Convegno Storico Internazionale "L'emigrazione delle popolazioni insulari del Mediterraneo in Argentina fra il XIX e il XX secolo", Villacidro, 22-23 settembre 2006), Centro Studi SEA (Collana "Studi Latino-americani", 2), Villacidro 2009, pp. 152-154 (145-154); GARAU, *Gli archivi comunali come fonti per lo studio dell'emigrazione*, cit., p. 135 (131-144). La caratteristica del Registro di Ulassai, decisamente rara, è che si configura sia come fonte documentale che iconografica, in quanto all'interno di questo documento, oltre alle informazioni richieste sul singolo richiedente, si trovano anche le foto formato tessera degli stessi richiedenti il nulla osta valido per l'espatrio. Nell'arco di 41 anni (1915-1956), le istanze sono state presentate per emigrare soprattutto in Francia e nella vicina Corsica (58%), a seguire in Argentina (33%), in Tunisia (4,3%) e in altri paesi (4,7%). Per l'elaborazione di tali dati, cfr. GARAU, *Gli archivi comunali come fonti per lo studio dell'emigrazione*, cit., p. 135.

⁷ ARXIU HISTÒRIC D'EIVISSA, VIII, "Demografia", "Llista d'emigrants 1919- 1921", "Libro Registro de Emigración Año de 1920, 21, 22 y 24"; e "Libro-Registro de Emigración. Consta de diecinueve folios útiles y se abre en el día de la fecha. Ibiza, 4 de Julio de 1933. Ayuntamiento de Ibiza, Provincia de Baleares". Sul primo registro, relativo agli anni 1920-1924, con richieste d'espatrio per Cuba, Argentina, Uruguay e Stati Uniti, cfr. GARAU, *Gli archivi comunali come fonti per lo studio dell'emigrazione*, cit., pp. 134-135; e MARTINO CONTU, *L'emigrazione formenterese e ibizese a Cuba nei secoli XIX e XX attraverso fonti bibliografiche e d'archivio*, in «Spagna Contemporanea», a. XXIX, n. 58, luglio-dicembre 2020, pp. 33-54. Sul secondo registro, contenente richieste d'espatrio per l'Algeria e, in minor misura, per l'Argentina, cfr. Id., *La emigración desde la isla de Ibiza a Argelia en los años treinta del siglo XX a través de una fuente inédita del Arxiu Històric d'Eivissa*, in «Ammentu. Bollettino Storico, Archivistico e Consolare del Mediterraneo», a. III, n. 3, gennaio-dicembre 2013, pp. 105-118, <<http://www.centrostudisea.it/index.php/ammentu/article/view/80/84>> (3 novembre 2020). I due registri spagnoli, come quello italiano conservato presso l'Ufficio Anagrafe del comune di Ulassai, sono, allo stesso tempo, fonti documentarie e iconografiche poiché questi documenti contengono al loro interno

Il Registro “Nulla Osta Passaporto per l’Estero” di Villamassargia contiene le seguenti voci⁸: “N. d’Ordine”, “DATA della domanda”, “NOME E COGNOME del richiedente o delle persone che lo accompagnano”, “PATERNITÀ”, “LUOGO di nascita”, “DATA della nascita”, “CONDIZIONE”, “STATO per il quale il passaporto viene rilasciato”, NOME E COGNOME della persona che ha dato il consenso nei casi previsti dall’art. 3 N. 2 del regio decreto 31 gennaio 1901”, AUTORITÀ cui viene trasmesso il nulla osta”, “DATA di trasmissione”, “ANNOTAZIONI”. In tali registri non compare, né vi è un apposito spazio per inserire la foto formato tessera del richiedente il nulla osta valido per l’espatrio, non essendo né richiesta, né prevista per legge⁹.

2. Analisi della fonte

Il registro “Nulla Osta Passaporto per l’Estero” raccoglie 46 richieste¹⁰, di cui 35 presentate da individui di sesso maschile e 11 da soggetti di sesso femminile. Però, se si tiene conto del fatto che il primo richiedente inoltra la domanda di nulla osta anche per la moglie e i suoi 4 figli, i richiedenti e le persone che li accompagnano risultano essere 51, di cui 38 M e 13 F.

Tab. 1 - Numero dei richiedenti il “Nulla Osta Passaporto per l’Estero”, in base al sesso, in v.a. e in v.p., nel decennio 1919-1928

Sesso	Valori assoluti	Valori percentuali
M	35	76,1
F	11	23,9
M + F	46	100,0

Tab. 2 - Numero dei richiedenti (e delle persone che li accompagnano), il “Nulla Osta Passaporto per l’Estero”, in base al sesso, in v.a. e in v.p., nel decennio 1919-1928

Sesso	Valori assoluti	Valori percentuali
M	38	74,5
F	13	25,5
M + F	51	100,0

Le richieste di nulla osta sono state registrate nel primo dopoguerra, dal 1919 al 1928. Il picco delle domande presentate si raggiunge negli anni 1924 (21,7%), 1922 (17,4%), 1925 (15,2%), 1921 (10,9%) e 1928 (10,9%).

le foto formato tessera in corrispondenza dei nomi di coloro che richiedono di espatriare o che richiedono il nulla osta per l’espatrio.

⁸ Il registro “Nulla Osta Passaporto per l’Estero” di Villamassargia è un tipico registro stampato, in uso presso tutti i comuni d’Italia dell’epoca.

⁹ Tuttavia, in ambito sardo e, più precisamente, nel comune di Ulassai, abbiamo segnalato l’esistenza di un “Registro Passaporti Estero”, al cui interno, in corrispondenza dei nomi dei richiedenti il nulla osta, è stata apposta la foto formato tessera di ciascun richiedente. Cfr. *Supra*, note 6 e 7.

¹⁰ Tra i richiedenti il nulla osta per l’espatrio, alcuni presentano la domanda in tempi differenti.

Tab. 3 - Numero di richiedenti il “Nulla Osta Passaporto per l’Estero”, in base all’anno di presentazione della domanda

Anno	N. di richiedenti	%
1919	3	6,5
1920	1	2,2
1921	5	10,9
1922	8	17,4
1923	5	10,9
1924	10	21,7
1925	7	15,2
1926	2	4,3
1928	5	10,9
Totale	46	100,0

I richiedenti, nella loro stragrande maggioranza, sono nati in comuni della Sardegna (90,2%), appena il 2% in altri comuni della penisola e il 7,8% all'estero. Più dettagliatamente, tra coloro che sono nati nell'isola, il 56,9% è originario di Villamassargia, il 15,7% di Ozieri, il 6% di Cagliari, il 4% da Iglesias, e l'1,9%, rispettivamente, da Carloforte, Nurachi, Ortueri, Sinnai. Si segnala un unico caso di richiedente originario della penisola e, più precisamente, di Chiaverano (1,9%), in provincia di Torino, mentre i nati all'estero, sono tutti originari dell'Algeria (7,8%).

Tab. 4 - Aree geografiche di nascita dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano in v.a. e in v.p.

Area geografica	Valori assoluti	Valori percentuali
Sardegna	46	90,2
Penisola	1	2,0
Estero	4	7,8
Totale	51	100,0

Tab. 5 - Luoghi di nascita dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano in v.a. e in v.p.

Luogo di nascita	Valori assoluti	Valori percentuali
Villamassargia	29	56,9
Ozieri	8	15,7
Cagliari	3	6,0
Iglesias	2	4,0
Carloforte	1	1,9
Nurachi	1	1,9
Ortueri	1	1,9
Sinnai	1	1,9
Chiaverano	1	1,9
Algeria	4	7,9
Totale	51	100,0

Tra i richiedenti e i familiari che li accompagnano di sesso maschile, si segnala che il 60,6% è originario di Villamassargia, il 13,2% di Ozieri, il 7,9% di Cagliari, il 5,3% di Iglesias, il 2,6%, rispettivamente, di Carloforte, Ortueri, Sinnai, Chiaverano (TO) e Algeria.

Invece, tra i richiedenti e le persone che li accompagnano di sesso femminile, emerge che il 46,1% è originaria di Villamassargia, il 23,1% di Ozieri, il 7,7% di Nurachi e il 23,1% dell'Algeria.

Tab. 6 - Luoghi di nascita dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano di sesso maschile in v.a. e in v.p.

Luogo di nascita	Valori assoluti	Valori percentuali
Villamassargia	23	60,6
Ozieri	5	13,2
Cagliari	3	7,9
Iglesias	2	5,3
Carloforte	1	2,6
Ortuero	1	2,6
Sinnai	1	2,6
Chiaverano	1	2,6
Algeria	1	2,6
Totale	38	100,0

Se è pur vero che il 90,2% dei richiedenti è originario della Sardegna, è altrettanto vero che solo il 56,9% è nativo di Villamassargia, mentre il restante 33,3% proviene da altri centri dell'isola. Un unico richiedente proviene da un comune della penisola (2%), mentre il 7,8% risulta nato in Algeria. La presenza, nel territorio di Villamassargia, della miniera di piombo, zinco e bario di Orbai, nonché della vicina miniera di piombo, zinco e rame di Rosas, in territorio di Narcao, che occupavano qualche centinaio di minatori, spinsero, con molta probabilità, nel primo dopoguerra, altri sardi a trasferirsi nel Sulcis-Iglesiente e, quindi, anche a Villamassargia, alla ricerca di lavoro, anche se non tutti trovarono impiego nel settore estrattivo, quanto piuttosto nell'indotto.

Si segnala, inoltre, il caso dei fratelli Campana, originari di Ozieri, trasferitisi a Villamassargia con molta probabilità per motivi di lavoro e, che in tempi diversi, tra il 1923 e il 1928, inoltrano richiesta di nulla osta per espatriare in Francia: Agostino (richieste del 1923 e del 1928), Antonio Luigi (richieste del 1923 e del 1924), Rosalia (richiesta del 1925), Maria Rosa (richiesta del 1928).

Quasi l'8% dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano risulta nato invece in Algeria. Ciò si spiega col fatto che un richiedente di Villamassargia, Efisio Pilliu, di professione minatore, il 4 settembre del 1919 inoltra domanda di nulla osta per sé, per la moglie, originaria di Nurachi, e per i propri figli, di cui due nati in Algeria, la figlia Giannetta nel 1911 e il figlio Arturo nel 1913. Questo significa che Efisio Pilliu, sulle orme di centinaia di altri sardi, era precedentemente emigrato con sua moglie in Algeria, con molta probabilità per lavorare in una delle tante miniere di cui era ricca quell'area del Nord Africa, per poi fare rientro in Sardegna e, più specificatamente, nel centro minerario di Iglesias dove sarebbero nati altri due figli: Idoardo, nel 1916, e Silvio, nel 1919. Tra coloro che richiedono di emigrare in Algeria, nella città di Bona, in data 2 gennaio 1923, si segnala anche il caso di Emanuele Pilliu, minatore, di Villamassargia. Giunto in Algeria, poco più di un anno dopo, il 18 giugno 1924, la moglie Giustina Vacca di Villamassargia richiede il nulla osta e così pure i figli, per raggiungerlo all'estero, di cui due precedentemente nati in Algeria, Annita, nel 1909, e Giulia, nel 1912. In entrambi i casi, si tratta di famiglie emigrate in Algeria prima del conflitto mondiale, rientrate in patria e poi espatriate nuovamente nel primo dopoguerra.

Tab. 7 - Luoghi di nascita dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano di sesso femminile in v.a. e in v.p.

Luogo di nascita	Valori assoluti	Valori percentuali
Villamassargia	6	46,1
Ozieri	3	23,1
Nurachi	1	7,7
Algeria	3	23,1
Totale	13	100,0

L'età media dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano è di 27,1 anni, 29,3 anni per gli uomini e 20,3 anni per le donne.

Tab. 8 - Età media dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano, in base al sesso¹¹

M	F	M + F
29,3	20,3	27,1

La professione prevalente tra i richiedenti e i familiari che li accompagnano è quella del minatore (19,6%), seguita da donna di casa (13,8%), manovale (11,8%), muratore (9,9%), commerciante (7,9%), casalinga (7,9%), contadino (6%), altro (23,1%). Se invece uniamo le professioni similari, le donne di casa con le casalinghe rappresentano il 21,7%, i manovali e i muratori il 21,7%, i minatori il 19,6%, i commercianti e i negozianti il 9,8%, i contadini e i braccianti il 7,9%, altre professioni il 19,3%.

Tab. 9 - Professione dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano in v.a. e in v.p.

Professione	Valori assoluti	Valori percentuali
Braccianti	1	1,9
Contadini	3	6,0
Possidente	1	1,9
Casalinga	3 + [1] ¹²	7,9
Donna di casa	7	13,8
Minatore	10	19,6
Falegname	1	1,9
Manovale	6	11,8
Muratore	5	9,9
Commerciante	4	7,9
Negoziante	1	1,9
Cameriere	1	1,9
Impiegato	2	3,9
Interprete	1	1,9
[Studente] ¹³	2	3,9

¹¹ L'età media dei maschi è stata calcolata su un totale di 36 richiedenti e familiari che li accompagnano e non 38 in quanto non è stato preso in considerazione un minore di 2 mesi e un richiedente la cui data di nascita è chiaramente errata. L'età media delle femmine è stata calcolata su 12 richiedenti e familiari che li accompagnano e non 13 in quanto la data di nascita di una richiedente risulta non corretta. Pertanto, anche l'età media totale è stata calcolata su 48 richiedenti e familiari che li accompagnano e non 51.

¹² Tra le casalinghe è stata inserita dall'autore del presente saggio anche la moglie del richiedente Efisio Pilliu. (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI VILLAMASSARGIA, Categoria XIII ("Esteri"), b. "dal 1/1 al 2/7", fasc. 1/1, Registro "Nulla Osta Passaporto per l'Estero", n. d'ordine 1, alla voce "Diana Lucia, moglie").

¹³ La voce "Studente" è stata inserita dall'autore del presente saggio per la figlia di anni 8 e il figlio di anni 6 del richiedente Efisio Pilliu. (Ivi, Registro "Nulla Osta Passaporto per l'Estero", n. d'ordine 1, alle voci "Pilliu Giannetta figlio" e "[Pilliu] Arturo [figlio]").

Professione	Valori assoluti	Valori percentuali
[Bambini] ¹⁴	2	3,9
Totale	51	100,0

Tra i richiedenti di sesso maschile la professione prevalente è quella del minatore (26,4%), seguita dal manovale (15,8%), dal muratore (13,2%), dal commerciante (10,5%), dal contadino (7,9%), da altre professioni (18,3%), da studente (2,6%) e bambino (5,3%).

Tab. 10 - Professione dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano di sesso maschile in v.a. e in v.p.

Professione	Valori assoluti	Valori percentuali
Braccianti	1	2,6
Contadini	3	7,9
Possidente	1	2,6
Minatore	10	26,4
Falegname	1	2,6
Manovale	6	15,8
Muratore	5	13,2
Commerciante	4	10,5
Negoziante	1	2,6
Impiegato	2	5,3
Interprete	1	2,6
[Studente] ¹⁵	1	2,6
[Bambino] ¹⁶	2	5,3
Totale	38	100,0

Tra le donne, la professione prevalente è quella di casalinga e donna di casa (84,6%), seguita da cameriera (7,7%) e studente (7,7%).

Tab. 11 - Professione dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano di sesso femminile in v.a. e in v.p.

Professione	Valori assoluti	Valori percentuali
Casalinga	3 + [1] ¹⁷	30,7
Donna di casa	7	53,9
Cameriera	1	7,7
[Studente] ¹⁸	1	7,7
Totale	13	100,0

Tra coloro che scelgono di emigrare in Africa del Nord (Algeria e Tunisia) prevalgono i minatori (24%) e gli artigiani, muratori e falegnami (16%), tra gli uomini, e le casalinghe e le donne di casa (28%) tra le donne. Alta anche la percentuale dei bambini al di sotto dei 6 anni e di quelli in età scolare (16%) che emigrano insieme ai propri genitori o che vengono richiamati dal padre di famiglia emigrato precedentemente.

¹⁴ La voce "Bambino" è stata inserita dall'autore del presente saggio per i figli di 3 anni e 2 mesi del richiedente Efisio Pilliu. (Ivi, Registro "Nulla Osta Passaporto per l'Estero", n. d'ordine 1, alle voci "[Pilliu] Idoardo [figlio]" e "[Pilliu] Silvio [figlio]").

¹⁵ Cfr. *Supra*, nota 13.

¹⁶ Cfr. *Supra*, nota 14.

¹⁷ Cfr. *Supra*, nota 12.

¹⁸ Cfr. *Supra*, nota 13.

Tab. 12 - Professione dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano diretti in Algeria e Tunisia in v.a. e in v.p.

Professione	Valori assoluti	Valori percentuali
Casalinga	1 + [1] ¹⁹	8,0
Donna di casa	5	20,0
Minatore	6	24,0
Muratore	3	12,0
Falegname	1	4,0
Negoziante	1	4,0
Commerciante	1	4,0
Impiegato	2	8,0
[Studente] ²⁰	2	8,0
[Bambino] ²¹	2	8,0
Totale	25	100,0

Con riferimento specifico alle professioni dei richiedenti il nulla osta per emigrare in Algeria, prevalgono le casalinghe e le donne di casa (41,1%) con prole al seguito (23,6%), rappresentando queste il 64,7% del totale delle professioni, seguite dai minatori con il 23,5%. Insieme, tutte queste rappresentano l'88,2% del totale delle professioni. Emerge in maniera chiara che le mogli e i figli seguono il capo famiglia in Algeria.

Tab. 13 - Professione dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano diretti in Algeria in v.a. e in v.p.

Professione	Valori assoluti	Valori percentuali
Casalinga	1 + [1] ²²	11,7
Donna di casa	5	29,4
Minatore	4	23,5
Muratore	1	5,9
Negoziante	1	5,9
[Studente] ²³	2	11,8
[Bambino] ²⁴	2	11,8
Totale	17	100,0

Invece, le professioni prevalenti di coloro che richiedono di emigrare in Tunisia, tutti di sesso maschile, sono quelle del minatore (25%) e del falegname e del muratore (37,5%).

Tab. 14 - Professione dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano diretti in Tunisia in v.a. e in v.p.

Professione	Valori assoluti	Valori percentuali
Commerciante	1	12,5
Falegname	1	12,5
Minatore	2	25,0
Muratore	2	25,0
Impiegato	2	25,0

¹⁹ Cfr. *Supra*, nota 12.

²⁰ Cfr. *Supra*, nota 13.

²¹ Cfr. *Supra*, nota 14.

²² Cfr. *Supra*, nota 12.

²³ Cfr. *Supra*, nota 13.

²⁴ Cfr. *Supra*, nota 14.

Professione	Valori assoluti	Valori percentuali
Totale	8	100,0

Le professioni prevalenti di coloro che decidono di trasferirsi in Francia sono più variegate: i manovali e muratori rappresentano il 36,4% del totale delle attività lavorative, seguiti da contadini e braccianti (18,2%), casalinghe e donne di casa (18,2%), minatori (13,7%).

Tab. 15 - Professione dei richiedenti e dei familiari che li accompagnano diretti in Francia in v.a. e in v.p.

Professione	Valori assoluti	Valori percentuali
Casalinga	2	9,1
Donna di casa	2	9,1
Cameriere	1	4,5
Minatore	3	13,7
Manovale	6	27,3
Muratore	2	9,1
Contadino	3	13,7
Bracciante	1	4,5
Commerciante	1	4,5
Possidente	1	4,5
Totale	22	100,0

Il 49% dei richiedenti il nulla osta chiede di poter espatriare in Nord Africa (Algeria e Tunisia) fondamentalmente per motivi di lavoro; cifra che si riduce al 44,8% per i maschi e che sale al 61,5% per le femmine.

In generale, si può affermare che all'indomani del primo conflitto mondiale, l'emigrazione verso l'Africa del Nord si contrasse rispetto al passato, in quanto gli emigrati isolani scelsero altre destinazioni in Europa e in America. I sardi espatriati in Nord Africa, soprattutto Algeria e Tunisia, secondo le statistiche del Commissariato Generale dell'Emigrazione, ammontano a 2.928 unità, pari al 12,5% del totale degli emigrati all'estero negli anni 1919-1925²⁵. Il flusso diretto in Algeria e Tunisia continuò a coinvolgere prevalentemente i comuni del Sud dell'isola e, più specificatamente, l'area del Sulcis Iglesiente, della quale fa parte Villamassargia, e del Campidano, anche se non mancano i casi di emigrati provenienti dai territori di Sassari e del Nuorese. Non è superfluo sottolineare che in quest'area del Nord Africa, la Tunisia e l'Algeria sono alcune delle principali terre destinatarie del movimento migratorio isolano di fine Ottocento e primi decenni del Novecento²⁶, come emerge anche da alcuni recenti studi

²⁵ COMMISSARIATO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE, *Annuario Statistico*, 1926.

²⁶ Sull'emigrazione sarda in Tunisia, si rimanda al volume di GIANNI MARILOTTI (a cura di), *L'Italia e il Nord Africa. L'emigrazione sarda in Tunisia (1848-1914)*, Carocci, Roma 2006 e alla bibliografia ivi contenuta. Cfr., inoltre, il Dossier di PATRIZIA MANDUCHI (a cura di), *Sardegna e Tunisia: una storia fra due sponde*, in «Ammentu. Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe», Anno VI, n. 8, gennaio-giugno 2016, pp. 15-95, <<http://www.centrostudisea.it/ammentu/index.php/rivista/article/view/212/215>> (4 novembre 2020), con contributi di Patrizia Manduchi, Attilio Mastino, Gianni Marilotti, Nicola Gabriele, Michele Carboni e Filippo Petrucci. Per quanto concerne l'emigrazione sarda in Algeria nella prima metà dell'Ottocento, si segnala lo studio di LORENZO DEL PIANO, *Documenti sull'emigrazione sarda in Algeria nel 1843-48*, in COMITATO SARDO PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELL'UNITÀ, *La Sardegna nel Risorgimento*, Gallizzi, Sassari 1962, pp. 226-239.

sull'emigrazione da alcuni comuni dell'area del Campidano²⁷. Un'emigrazione così detta di "vicinanza" che si registra anche nella prima metà dell'Ottocento, proveniente soprattutto dal Sulcis, in particolare dalle Isole Sulcitane (San Pietro e Sant'Antioco)²⁸, quando il flusso migratorio assumeva, molto spesso, anche le forme di un'emigrazione clandestina²⁹, che riprese nuovo slancio e vigore durante il ventennio fascista³⁰.

Tornando a Villamassargia, tra i richiedenti il nulla osta per l'espatrio figurano anche le famiglie di Efisio ed Emanuele Pilliu, già emigrati con le rispettive consorti e la propria prole nei primi anni del Novecento in Algeria, dove nacquero, tra l'altro, altri loro figli.

Non a caso, nel quindicennio 1901-1915, l'Africa del Nord, principalmente Algeria e Tunisia, fu la prima meta di destinazione dell'emigrazione sarda, con 28.410 espatriati, pari al 31,8% del totale degli espatri isolani del periodo³¹, dopo quella diretta in America, il continente che accolse 33.376 sardi (37,3%)³². Ad emigrare non sono solo agricoltori e braccianti, soprattutto del Sud Sardegna, ma minatori e operai impiegati nei bacini minerari del Sulcis-Iglesiente, espulsi dal processo produttivo ed attratti dalle paghe più elevate che percepivano i minatori in Algeria e Tunisia. La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni economico-sociali dei minatori sardi, varata nel 1909, nella sua relazione conclusiva sottolinea gli alti tassi di analfabetismo e di emigrazione che caratterizzavano le condizioni dei lavoratori della Provincia di Cagliari e, in particolare, di quelli dei distretti di Iglesias e di Oristano. Dall'inchiesta emerge anche che la miniera di Capobecco, a Carloforte, era un punto di passaggio per l'Africa³³. Il flusso sardo e, più in generale, del Sud Italia, diretto in Tunisia e Algeria, spinse il governo ad interessarsi del fenomeno. Nel 1905, il Ministero degli Affari Esteri, con proprio decreto, adottò disposizioni restrittive circa l'emigrazione in Tunisia, ma non furono tali da scoraggiare l'emigrazione verso il Nord Africa. Nel 1909, nella sola Tunisia, si calcola ci fossero tra i 10.000 e i 15.000 sardi

²⁷ Si segnalano, in particolare, i contributi di CONTU, *L'emigrazione all'estero dai comuni di Guspini, Sardara e Collinas*, cit., pp. 85-93. Il saggio si concentra soprattutto sull'emigrazione dai tre comuni citati in Algeria e Tunisia. Notizie sull'emigrazione di fine Ottocento in Tunisia dal comune di Sanluri si trovano in MARTINO CONTU, *Sanluri: i documenti sull'emigrazione estera (1890, 1896, 1898)*, in MANUELA GARAU (a cura di), *Le fonti comunali dell'emigrazione del XIX secolo. I casi di alcuni comuni del Bacino del Mediterraneo*, Centro Studi SEA (Collana "Quaderni di Archivistica" 1), Villacidro 2011, pp. 27-28 e 35-36.

²⁸ Notizie sull'emigrazione in Algeria e Tunisia da Sant'Antioco e Carloforte si ricavano dalle richieste di passaporto per emigrare in quelle due aree geografiche conservate all'ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI, Segreteria di Stato e di Guerra, II, Cat. I, "Affari Esteri", "Consolati", cart. 34, "Passaporti all'estero degli Stati di Terraferma dal 1820 al 1829"; cart. 35, "Passaporti all'estero degli Stati di Terraferma dal 1830 al 1833"; cart. 36, "Passaporti all'estero degli Stati di Terraferma dal 1834 al 1838"; cart. 37, "Passaporti all'estero degli Stati di Terraferma dal 1839 al 1842"; cart. 38, "Passaporti all'estero degli Stati di Terraferma dal 1843 al 1848".

²⁹ Sul tema dell'emigrazione clandestina, cfr. MARILOTTI (a cura di), *L'Italia e il Nord Africa*, cit., pp. 121-122.

³⁰ Si segnalano, tra i tanti, i casi di Leopoldo Nicola Biggio di Carloforte, antifascista, accusato dal regime di emigrazione clandestina in quanto con la sua bilancella, denominata "Macchiavelli" aveva favorito l'espatrio clandestino portando nel corso degli anni venti e nel 1930 numerosi carlofortini a Bona, in Algeria; e poi, ancora, quelli di Agostino Luxoro e Giuseppe Rosso, entrambi di Carloforte, emigrati clandestinamente in Tunisia nel 1930 dopo aver rubato una piccola barca di quasi 3 tonnellate. (Cfr. LORENZO DI BIASE, *I carlofortini perseguitati dal fascismo*, Centro Studi SEA - ANPPIA Sardegna, Cagliari - Villacidro 2015, alla voce *Biggio Leopoldo Nicola*, pp. 56-66 e alla voce *Luxoro Agostino*, pp. 81-91).

³¹ Elaborazioni su dati del COMMISSARIATO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE, *Annuario Statistico*, cit.

³² *Ivi*.

³³ *Commissione parlamentare d'inchiesta sulla condizione degli operai delle miniere della Sardegna*, Atti della Commissione, III, Interrogatorio del giorno 13 maggio 1909 nella sede del Municipio di Carloforte, pp. 171-177.

che svolgevano lavori di terrazzamento, che erano impiegati a realizzare opere pubbliche, come strade e ferrovie, ma anche e soprattutto a lavorare nei complessi minerari dell'entroterra, nelle miniere di fosfati di Kalaa Djerda, Kalaat Es Senam, Salsala, di proprietà della compagnia La Floridienne, nelle miniere di Gafsa Metlaoui e Bir Lafour; nelle miniere di ferro di Djerissa o di piombo e zinco, come quella di Slat Est. Altri isolani lavoravano, invece, nelle miniere algerine di D'Ain Arkò, Kouif, Dyr e altre ancora. I sardi vi figurano, soprattutto, come minatori, ma anche come direttori, capocantieri, cantinieri, armatori.

Tab. 16 - Continenti e Stati di destinazione scelti dai richiedenti e dai familiari che li accompagnano in v.a. e in v.p.

Stati e Continenti di destinazione	Valori assoluti	Valori percentuali
Algeria	17	33,3
Tunisia	8	15,7
Africa	25	49,0
Asia Minore	1	2,0
Asia	1	2,0
New York (Stati Uniti)	1	2,0
America	1	2,0
Francia	22	43,1
Spagna	2	3,9
Europa	24	47,0
Totale	51	100,0

Con riferimento al Registro “Nulla Osta Passaporto per l’Estero” di Villamassargia, il 47% dei richiedenti il nulla osta sceglie l’Europa come meta di destinazione dell’espatrio, ma soprattutto la Francia (43,1%) e, in minor misura, la Spagna (3,9%). Percentuale che sale al 50% per i richiedenti di sesso maschile e che scende al 38,5% per le istanze presentate dal gentil sesso.

È opportuno sottolineare che la Francia, nel corso dell’Ottocento, e soprattutto nei primi tre lustri del Novecento, è stata una delle mete preferite degli emigranti sardi. Infatti, negli anni 1900-1915, il flusso migratorio isolano diretto in Europa rappresenta, con 27.620 unità, quasi un terzo (30,8%) del totale degli espatri³⁴. Sullo stesso livello, con quasi un migliaio di unità in più, si situa, come detto, il flusso diretto in Africa, in tutto 28.410 emigrati, pari al 31,8% degli espatri del periodo³⁵. Più consistente fu invece il flusso in uscita diretto in America con 33.376 emigrati (37,8%)³⁶. In Europa, la principale meta di destinazione fu la Francia³⁷. Dal 1906 al 1915, su 25.795 emigrati

³⁴ Elaborazioni su dati del COMMISSARIATO GENERALE DELL’EMIGRAZIONE, *Annuario Statistico*, cit.

³⁵ *Ivi*.

³⁶ *Ivi*.

³⁷ Pur non esistendo, allo stato attuale, uno studio monografico che tracci il quadro generale del flusso migratorio sardo in Francia tra Ottocento e Novecento, sappiamo che l’emigrazione isolana in quel Paese fu consistente, come testimoniato anche dall’elevato numero di sardi iscritti all’AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all’Estero) al 1 gennaio del 2019, che risiedono in Francia, ben 23.977, pari al 19,9% del totale degli iscritti sardi all’AIRE (120.423), occupando la Francia il secondo posto nella graduatoria dei primi 25 paesi di emigrazione, preceduta solo dalla Germania con 32.911 iscritti (27,3%). (Cfr. FONDAZIONE

isolani diretti nel Vecchio Continente, 22.321, pari all'86,5% del totale degli espatri in Europa, hanno scelto la Francia, includendo anche la Corsica e il Principato di Monaco³⁸. Il restante 13,5% degli emigrati sardi ha trovato ospitalità in Belgio, Lussemburgo, Olanda e in altri Stati dell'Europa.

A seguito dell'ingresso dell'Italia nel primo conflitto mondiale, il flusso migratorio isolano, così come quello di tutte le altre regioni italiane, si ridusse notevolmente rispetto ai due lustri precedenti. Da fonti statistiche emerge che nel triennio emigrarono regolarmente appena 2001 sardi, di cui 1.317 in Europa (65,8%), ma soprattutto in Francia, 535 in Africa (26,7%), quasi tutti diretti in Algeria e Tunisia, e appena 149 nelle Americhe (7,5%)³⁹. Da fonti sia statali che comunali si apprendono informazioni soprattutto sull'emigrazione o sulle richieste di espatrio in Corsica e Francia e in Tunisia. Maggiori notizie si hanno, però, sul rimpatrio degli emigrati, richiamati dalle competenti autorità italiane per partecipare alla Grande Guerra.

Invece, nel periodo 1919-1925 si assiste a un incremento del flusso migratorio diretto in Europa, soprattutto in Francia e Corsica, ma anche in Belgio e Lussemburgo. Sono in 15.359 i sardi che si trasferirono in altri Stati dell'Europa, pari al 65,6% del totale degli espatri del periodo 1919-1925, rispetto sia al flusso diretto nelle Americhe che coinvolse 5.062 isolani (21,7%), sia a quello che si rivolse, come già accennato, in Africa, con 2.928 unità, cifra corrispondente al 12,5% del flusso estero⁴⁰. La maggior parte dei migranti abbandonò la Sardegna per motivi economici. Si tratta di ex combattenti, rimasti senza lavoro, contadini, braccianti e artigiani. Alcuni di loro, invece, frequentando ambienti antifascisti, soprattutto comunisti, socialisti e anarchici, iniziarono a svolgere attività contro il regime e finirono per essere segnalati alle autorità del regime⁴¹.

Tab. 17 - Continenti e Stati di destinazione scelti dai richiedenti e dai familiari che li accompagnano di sesso maschile in v.a. e in v.p.

Stati e Continenti di destinazione	Valori assoluti	Valori percentuali
Algeria	9	23,7
Tunisia	8	21,1
Africa	17	44,8
Asia Minore	1	2,6
Asia	1	2,6
New York (Stati Uniti)	1	2,6
America	1	2,6
Francia	17	44,8
Spagna	2	5,2

MIGRANTES, *Rapporto Italiani nel Mondo 2019*, Editrice Tau, Todi -PG- 2019, scheda relativa alla Sardegna, p. 497).

³⁸ Elaborazioni su dati della DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA, *Statistica dell'emigrazione italiana per l'estero*, Roma 1976.

³⁹ Elaborazioni su dati del COMMISSARIATO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE, *Annuario Statistico*, cit.

⁴⁰ *Ivi*.

⁴¹ Con riferimento agli isolani che hanno svolto attività antifascista in Corsica e che dall'isola, divenuta francese nel Settecento, si sono poi trasferiti in Spagna per combattere nelle file repubblicane contro le truppe franchiste, cfr. MARTINO CONTU, *L'emigrazione antifascista sarda in Corsica e la partecipazione dei sardi dell'Île de Corse alla guerra di Spagna*, in *Id.*, *Studi, ricerche e contributi storiografici sulla Sardegna contemporanea*, cit., pp. 123-139.

Europa	19	50,0
Totale	38	100,0

Tornando al Registro “Nulla Osta Passaporto per l’Estero” emerge che le richieste di espatrio verso altri continenti sono ridotte al minimo, appena una richiesta da parte di un minatore per recarsi in Asia Minore e una richiesta di un interprete per trasferirsi a New York, negli Stati Uniti.

È utile sottolineare che il flusso isolano diretto in Asia, dal 1876 al 1925 è statisticamente irrilevante, non superando lo 0,1%⁴², mentre più consistente è quello diretto negli USA⁴³. In quest’ultimo grande paese americano, nel solo lustro 1909-1913, espatriarono 6.920 sardi, primo paese dell’America, -dopo l’Argentina, con i suoi poco più di 13.000 emigrati-, per numero di espatriati isolani accolti.

Nel primo dopoguerra, l’emigrazione verso gli Stati Uniti riprese, ma fu più contenuta rispetto ai primi tre lustri del secolo, anche per le limitazioni imposte dagli USA all’immigrazione. I comuni coinvolti sono soprattutto quelli del centro-nord dell’isola dai quali erano partiti in migliaia tra il 1901 e il 1915 alla ricerca di nuove prospettive di vita e di lavoro. In alcuni casi si tratta di ricongiungimenti familiari. Tuttavia, abbiamo esempi di sardi che emigrarono anche dal sud della Sardegna, come il caso di Giovanni Meloni di Guspini, espatriato prima in Francia e poi negli Stati Uniti, a New York, dove aprì una bottega sartoriale frequentata da politici e vip dell’epoca, compreso lo scienziato Albert Einstein⁴⁴.

Tab. 18 - Continenti e Stati di destinazione scelti dai richiedenti e dai familiari che li accompagnano di sesso femminile in v.a. e in v.p.

Stati e Continenti di destinazione	Valori assoluti	Valori percentuali
Algeria	8	61,5
Africa	8	61,5
Francia	5	38,5
Europa	5	38,5
Totale	13	100,0

“Nome e cognome della persona che ha dato il consenso nei casi previsti dall’art. 3, n. 2 del regio decreto 31 gennaio 1901” è l’ultima voce del registro presa in considerazione per quest’analisi. La voce, pur non completa per tutte le richieste di nulla osta, i dati riguardano infatti soltanto 23 richiedenti su 46, ovvero il 50% del totale, emerge che il consenso all’espatrio è stato rilasciato dai regi consolati di Algeria, Francia e Spagna per il 30,5% dei casi, da società minerarie di Tunisia e Asia Minore per l’8,6%, da altre società e singoli datori di lavoro di Stati Uniti e Francia per

⁴² Elaborazioni su dati del COMMISSARIATO GENERALE DELL’EMIGRAZIONE, *Annuario Statistico*, cit.

⁴³ Sull’emigrazione sarda diretta negli Stati Uniti, si segnala il seguente contributo: GIUSEPPE MELONI, *Emigrati sardi a New York ai primi del ‘900: i berchiddesi*, Edes, Sassari 2011. Altre notizie si trovano in SCUOLA MEDIA STATALE B.R. MOTZO DI BOLOTANA, *Un viaggio nella memoria: il fenomeno migratorio a Bolotana nel corso del ‘900*, Grafiche Editoriale Solinas, Nuoro 2004; e MARIO BONINU, STEFANO FLORE, *Tula. Ritrattos e ammentos*, Chiarella, Sassari 1993.

⁴⁴ Sulla figura di Giovanni (John) Meloni, cfr. MARTINO CONTU, *Giovanni Meloni. Un antifascista guspinese negli stati Uniti d’America. Da sarto dei vip a New York a vice sindaco di Saint Petersburg*, Centro Studi SEA (Collana “Ammentu”, 9), Villacidro 2009; ora, con nuovi apporti e modifiche, in Id., *Giovanni Meloni: un social-comunista del centro minerario di Guspini divenuto il sarto di Albert Einstein a New York*, in Id., *Studi, ricerche e contributi storiografici sulla Sardegna contemporanea*, cit., pp. 94-122.

il 12,9%, da chiamate di propri parenti o familiari in Francia per l'8,6%. In altri casi sono indicati i motivi dell'espatrio: per gite in genere e gite di piacere in Tunisia, 12,9%, e per motivi di lavoro in Algeria e Francia, 26,2%. La stragrande maggioranza, pertanto, richiede di emigrare fundamentalmente per motivi di lavoro.

Tab. 19 - Persone o enti che hanno dato il consenso all'espatrio o i motivi dell'espatrio in v.a. e in v.p. e indicazione del Paese di destinazione

Persone / Enti che hanno dato il consenso all'espatrio o Motivi dell'espatrio	Valori assoluti	Valori percentuali	Paese di destinazione
Regio Consolato di Algeri	1	4,3	Algeria
Regio Consolato di Francia	4	17,5	Francia
[Regio Consolato di Spagna]	2	8,7	Spagna
"Miniere Tunisi"	1	4,3	Tunisia
"Miniera [...]"	1	4,3	Asia Minore
"Società Cunand"	1	4,3	Nova York (USA)
"Augustin Brun"	1	4,3	
"Bot De Baun"	1	4,3	Francia
"Richiesta dal figlio"	1	4,3	Francia
"Richiesta dal fratello"	1	4,3	Francia
Gita e/o gita di piacere	3	13,2	Tunisia
"Per lavoro"	4	17,5	Algeria
"Per lavoro"	2	8,7	Francia
Totale	23	100,0	

3. Conclusioni

Il registro "Nulla Osta Passaporto per l'Estero" del comune di Villamassargia è una fonte locale che ci aiuta a capire quali erano le mete di destinazione estere preferite dai migranti del piccolo centro minerario dell'Iglesiente nel primo dopoguerra. Dall'analisi del documento emerge che le principali aree geografiche di destinazione risultano essere l'Africa del Nord, (*in primis* l'Algeria, seguita dalla Tunisia), scelta dal 49% dei richiedenti il nulla osta valido per l'espatrio, e subito dopo la Francia, in Europa, indicata da poco più del 43% dei registrati. A livello regionale, nel primo dopoguerra, ovvero dal 1919 al 1925, secondo le statistiche del Commissariato Generale dell'Emigrazione, la percentuale degli emigrati isolani in Africa del Nord scende al 12,5%⁴⁵, rispetto al 31,8% del periodo 1901-1915⁴⁶ e al 27,2% degli anni 1876-1900⁴⁷. Pertanto, con riferimento al primo dopoguerra, la percentuale regionale del 12,5% degli espatri diretti in Africa del Nord, è superata sia da quelli diretti in Europa, -ma principalmente in Francia e Corsica-, pari al 65,6%⁴⁸, sia da quelli diretti in America, pari al 21,7%⁴⁹. Tuttavia, nel sud dell'isola e, soprattutto, nelle aree del Sulcis Iglesiente e del Campidano, l'emigrazione di "vicinanza" in Algeria e Tunisia per motivi economici continuò a essere il principale e più consistente flusso migratorio diretto all'estero. Non a caso, la percentuale delle mete nordafricane prescelte, come

⁴⁵ Elaborazioni su dati del COMMISSARIATO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE, *Annuario Statistico*, cit.

⁴⁶ *Ivi.*

⁴⁷ *Ivi.*

⁴⁸ *Ivi.*

⁴⁹ *Ivi.*

nel caso di Villamassargia, si aggira attorno al 50%, con esempi di comuni, come Sardara, dove la percentuale delle richieste di espatrio verso il Nord Africa si attesta al 71,4% nel solo anno 1919⁵⁰, per poi scendere e attestarsi al 17,3% nel periodo 1919-1924⁵¹, quando gli emigranti sardaesi sostituirono la meta nordafricana con quella europea della Francia, che raggiunse il 75% del totale delle preferenze. Concludendo, molti comuni del Campidano e, soprattutto, del Sulcis Iglesiente, nel corso del primo dopoguerra, continuarono ad emigrare in Algeria e Tunisia, seguendo quelle stesse rotte che oggi, i migranti algerini, a bordo di piccole imbarcazioni, seguono per raggiungere la Sardegna, sbarcando, a piccoli gruppi, nelle coste meridionali del Sulcis.

TRASCRIZIONE DOCUMENTO D'ARCHIVIO

Registro "Nulla Osta Passaporto per l'Estero"⁵²

N.	Data della domanda	Nome e cognome del richiedente e delle persone che lo accompagnano	Paternità	Luogo di nascita	Data di nascita	Condizione	Stato per il quale il passaporto viene rilasciato	Nome e cognome della persona	Autorità cui viene trasmesso il nulla osta	Data di trasmissione
[A] 1	4-9-919	Pilliu Efisio Diana Lucia moglie Pilliu Giannetta figlio " Arturo " " Idoardo " " Silvio "	fu Giovanni	Villamas-sargia Nurachi Algeria Id. Iglesias Id.	24-10-1884 anni 27 " 8	minatore	Algeri	R. Conso-lato Algeri	Sottoprefetto	4-9-919
2	"	Cacula Efisio	di Giuseppe	Villamas-sarg	29-8-1883	muratore	Tunisia	Miniere Tunisi	Id.	4-2-920
3	"	Pau Francesco	fu Antioco	Id.	26-12-[890]	minatore	Asia Minore	Miniera Spoleto	Id.	16-2-920
4	9-6-1920	Iovine Dante	di Antonio	Carloforte	27-6-1893	interprete	Nova York	Società Cunand	Id.	9-6-920

⁵⁰ Elaborazioni su dati estrapolati da ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SARDARA, Categoria XIII, "Esteri e Passaporti, Dal 1885 al 1939", fasc. "Registro di Nulla Osta per l'Estero (n. 1 Reg.)", "Registro di Nulla Osta per l'Estero - Sardara", cit.

⁵¹ *Ivi*.

⁵² Nella presente trascrizione non è stata inserita la voce "Annotazioni" in quanto risulta vuota.

N.	Data della domanda	Nome e cognome del richiedente e delle persone che lo accompagnano	Paternità	Luogo di nascita	Data di nascita	Condizione	Stato per il quale il passaporto viene rilasciato	Nome e cognome della persona	Autorità cui viene trasmesso il nulla osta	Data di trasmissione
5	4-1-921	Mura Angelo	di Francesco	Villamass	26-3-1894	minatore	Francia	R. Consolato Francia	Id.	4-1-921[1]
6	9-1-921	Onali Antonio Angelo	fu Giuseppe Luigi	Ortueri	1-12-1884	contadino	Francia	Id.	Id.	9-1-921
7	15-1-921	Vacca Viridino	di Giuseppe	Villamass	17-1-892	manovale	Id.	Id.	Id.	15-1-921
8	27-11-921	Vocceno Palmiro	fu Enrico	Cagliari	24-3-94	commerciante	Spagna	[R. Consolato	Prefetto	27-11-921
9	27-11-921	Vocceno Giustino	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
10	24-8-922	Saba Antioco	fu Giuseppe	Villamass	16-7-867	Id.	Francia	[R. Consolato	S. Prefetto	24-8-922
11	9-10-922	Sotgiu Giuseppe	fu Giov.	Id.	3-1-889	muratore	Francia	Augustin Brun	Id.	9-10-922
12	9-10-922	Lecca Giovanni	fu Salvatore	Sinnai	15 ag. 1884	Id.	Id.	Bot De Baun	Id.	Id.
[B] 13	7-11-922	Casula Giovanni	fu Ignazio	Villamass.	3-2-1881	negoziante	Bona Algeria		S. Prefetto	7-11-922

N.	Data della domanda	Nome e cognome del richiedente e delle persone che lo accompagnano	Paternità	Luogo di nascita	Data di nascita	Condizione	Stato per il quale il passaporto viene rilasciato	Nome e cognome della persona	Autorità cui viene trasmesso il nulla osta	Data di trasmissione
14	5-12-922	Campana Agosti	fu Leonardo	Ozieri	14-9-1901	manovale	Francia		Questore Cagliari	5-12-922
15	Id.	Lai Antonio	di Nicolò	Villamass.	24-3-1899	Id.	Id.		Id.	Id.
16	6 Id.	Vacca Pietro	fu Antonio	Id.	23-2-1899	Id.	Id.		Id.	6 Id.
17	6 Id.	Reginali Salvatore	fu Salvatore	Id.	20-10-1899	Id.	Id.		Id.	Id.
18	2-1-923	Piliu Emanuele	fu Giovanni	Id.	14-3-1[8]80	minatore	Bona Algeria		Id.	3-1-923
19	8-7-923	Campana Agostino	fu Leonardo	Ozieri	14-9-902	braccianti	Francia		S. Prefetto	8-7-923
20	15-7-923	Bachis Nicolò	di Nicolò	Villamass.	26-6-896	contadino	Id.		Questore	15-7-923
21	4-12-923	Campana Antonio Luigi	fu Leonardo	Ozieri	10-12-898	minatore	Id.		S. Prefetto	4-12-923
22	Id.	Ferrelì Francesco	fu Franc.	Villamass	7-2-901	Id.	Id.		Id.	Id.

N.	Data della domanda	Nome e cognome del richiedente e delle persone che lo accompagnano	Paternità	Luogo di nascita	Data di nascita	Condizione	Stato per il quale il passaporto viene rilasciato	Nome e cognome della persona	Autorità cui viene trasmesso il nulla osta	Data di trasmissione
23	26-1-924	Cratta Pasquale	fu Venanzio	Chiavara- no	17-4-1881	commer- cian.	Tunisia		Id.	26-1-924
24	18-6-924	Vacca Giustina	fu Salvatore	Villamas- sargia	26-7-1877	donna di casa	Algeria		S. Prefetto	18-6-924
25	Id.	Pilliu Annita	di Emanuele	Algeria	10-10-909	Id.	Id.		Id.	Id.
26	Id.	Pilliu Giulio	Id.	Id.	24-1-912	Id.	Id.		Id.	Id.
27	Id.	Pilliu [...]	Id.	Villamass	1-6-1915	Id.	Id.		Id.	Id.
28	Id.	Pilliu Avelina	Id.	Id.	26-4-1923	Id.	Id.		Id.	Id.
29	2-9-924	Saba Natalia	di Antioco	Id.	13-8-1897	Id.	Francia		Id.	2-8-924
30	Id.	Saba Giuseppina	Id.	Id.	25-3-1906	Id.	Id.		Id.	Id.
31	11-9-924	Cardia Antioco	di Bonaven- tura	Id.	18-10-1886	minatore	Tunisia		Id.	11-9-924

N.	Data della domanda	Nome e cognome del richiedente e delle persone che lo accompagnano	Paternità	Luogo di nascita	Data di nascita	Condizione	Stato per il quale il passaporto viene rilasciato	Nome e cognome della persona	Autorità cui viene trasmesso il nulla osta	Data di trasmissione
32	18-11-924	Campana Antonio Luigi	fu Leonardo	Ozieri	9-12-1898	possidente	Francia		Id.	18-11-924
33	4-1-925	Saba Antonio	di Antioco	Villamasargia	11-8-903	contadino	Id.		Id.	4-1-1925
34	21-3-925	Sotgia Giuseppe	fu Giov.	Id.	3-1-1889	muratore	Tunisia		Id.	21-3-1925
35	Id.	Scanu Efisio	fu Zelone	Cagliari	18-12-1885	falegname	Id.		Id.	Id.
36	7-6-925	Cardia Antioco	di Bonavent.	Villamasargia	16-10-1886	minatore	Id.	Gita di piacere	Id.	7-6-925
37	5-8-925	Maronza Caterina	fu Stefano	Ozieri	28-8-1925	casalinga	Francia	Richiesta dal figlio	Id.	5-8-925
[C] 38	5-8-925	Campana Rosalia	fu Leonardo	Ozieri	26-10-904	casalinga	Francia	Richiesta dal fratello	S. Prefetto	5-8-925
39	15-10-925	Cardia Antioco	di Bonavent.	Villamasargia	18-10-1886	impiegato	Tunisia	Per gita	Id.	15-10-925
40	6-6-926	Saba Antioco	di Antioco	Id.	17-9-[...]]	minatore	Algeria	Per lavoro	Id.	6-6-926

N.	Data della domanda	Nome e cognome del richiedente e delle persone che lo accompagnano	Paternità	Luogo di nascita	Data di nascita	Condizione	Stato per il quale il passaporto viene rilasciato	Nome e cognome della persona	Autorità cui viene trasmesso il nulla osta	Data di trasmissione
41	Id.	Saba Antonio	Id.	Id.	11-8-903	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
42	18-7-928	Cau Giuseppe	fu Luigi	Id.	21-1-1888	impiegato	Tunisia	Per gita	Prefetto	18-7-926
43	10-4-928	Campana Agostino	fu Leonardo	Ozieri	11-9-1901	manovale	Francia	Per lavoro	R. Questura	10-4-928
44	25-5-928	Campana Maria Rosa	fu Leonardo	Id.	13-8-1883	cameriera	Id.	Id.	Id.	21-5-928
45	25-5-928	Perra Antonio	di Efsio	Id.	20-1-905	muratore	Bona (Algeria)	Id.	Id.	25-5-928
46	25-5-928	Manca Giusta	di Luigi		19-12-908	casalinga	Id.	Id.	Id.	

Fonte: COMUNE DI VILLAMASSARGIA, ARCHIVIO STORICO, cat. XIII ("Esteri"), b. dal 1/1 al 2/7, fasc. 1/1, "Nulla Osta Passaporto per l'Estero"